

Codice DB2001

D.D. 31 gennaio 2012, n. 58

Approvazione indicazioni operative per l'applicazione del Nuovo Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita (PNEMoRc) 2010-2015 nella Regione Piemonte.

Visto il Piano piemontese di eliminazione del morbillo 2001-2003, che prevedeva una Campagna straordinaria di vaccinazione con l'obiettivo di recuperare i soggetti suscettibili in 16 coorti di nascita (1985-2000) e raggiungere la protezione immunitaria di almeno il 95% della popolazione bersaglio;

visto il Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita (PNEMoRc) 2004-2007 – approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 13.03.2003, recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 12-1473 del 7 gennaio 2004, che prevedeva una Campagna di eliminazione del morbillo con interruzione della trasmissione indigena e riduzione dell'incidenza rosolia congenita;

vista la lettera circolare N. DGPREV.V/10606/P/I.4c.a.9 del 20 aprile 2007, con la quale viene istituito un “Sistema di Sorveglianza Speciale per Morbillo”;

visto il Piano Piemontese di Promozione delle Vaccinazioni 2009 (PPPV 2009), approvato con DGR n. 6-11554 dell'08.06.2009, a cura del Gruppo Tecnico regionale delle Vaccinazioni (GTV) e del Servizio di riferimento Regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Malattie Infettive (SeREMI) dell'ASL AL;

tenuto conto del Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012, approvato con DGR n. 37-1222 del 17.12.2010;

visto il “Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015”, approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 23.03.2011;

verificato che nella Regione Piemonte l'organizzazione vaccinale riconosce un riferimento centrale allocato nel Servizio di riferimento Regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Malattie Infettive - SeREMI della ASL AL (D.G.R. n. 37-25948 del 16.11.1988 e D.G.R. n. 59-11905 del 02.03.2004);

preso atto che nell'ambito di un Workshop dedicato, tra giugno e settembre 2011 responsabili e referenti dei Servizi vaccinali delle ASL sono stati coinvolti nella discussione del “Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita (PNEMoRc) 2010-2015” e che nella stessa sede sono state affrontate le criticità connesse alla realizzazione dei sette obiettivi indicati dal Piano;

preso atto che questo ha permesso di individuare linee operative che sono state condivise ed approfondite localmente allo scopo di formulare ipotesi di soluzione localmente perseguibili;

ritenuto, pertanto, necessario approvare un documento che declini a livello regionale il nuovo “Piano Nazionale 2010-2015 per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita” definendo, nel contesto piemontese, i passi necessari al raggiungimento degli obiettivi di:

- aumento della copertura vaccinale;

- riduzione del numero di donne suscettibili per la rosolia in età fertile;
- miglioramento della sorveglianza epidemiologica di morbillo, rosolia e degli eventi avversi al vaccino;
- perfezionamento della gestione dei focolai epidemici di morbillo.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Vista la LR n. 7/2001;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 37-25948 del 16.11.1988;

Vista la D.G.R. n. 59-11905 del 02.03.2004;

determina

- di approvare, come parte integrante della presente determinazione, l'allegato A), contenente le indicazioni operative per l'applicazione del Nuovo Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita (PNEMoRc) 2010-2015 nella Regione Piemonte;
- di dare atto che alle attività previste dal Nuovo Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita (PNEMoRc) si provvederà con i finanziamenti del riparto per la spesa corrente indistinta delle Aziende Sanitarie regionali, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, senza nuovi, nè maggiori oneri per il bilancio regionale".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Michela Audenino